

Progetto di formazione in Virologia: Il virus dell'immunodeficienza acquisita: incidenza e caratterizzazione delle nuove diagnosi in Emilia Romagna

*Maria Carla Re
Laboratorio Retrovirus. UO di Microbiologia
Policlinico S. Orsola Malpighi
Università di Bologna*

Da maggio 2013 a Maggio 2014 sono stati analizzati 612 campioni di sangue provenienti da vari Laboratori e/o centri di malattie infettive della regione Emilia Romagna che sono stati coinvolti e hanno accettato di partecipare allo studio.

Gli scopi principali del progetto possono essere schematizzati come segue:

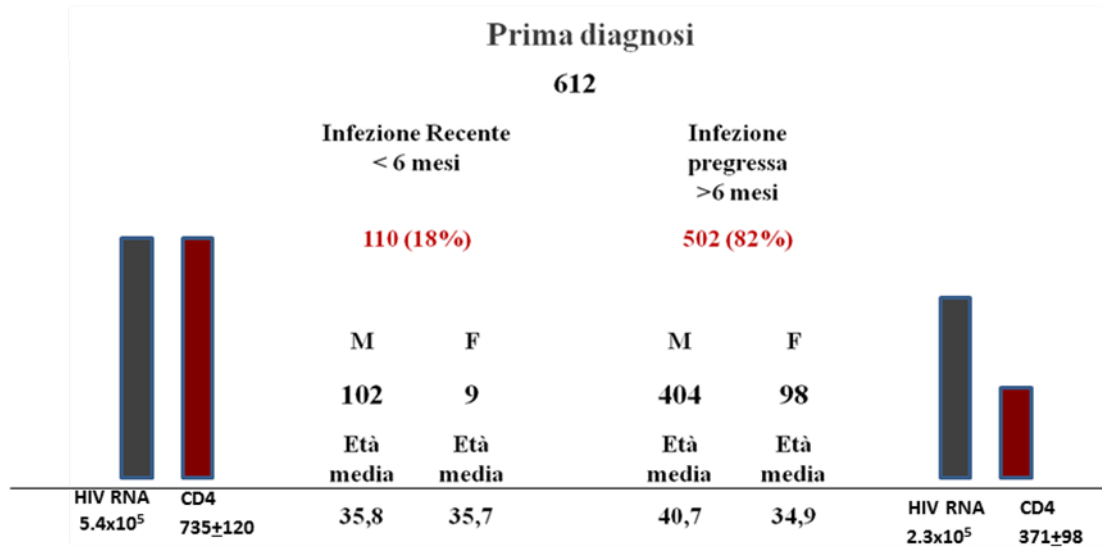
- ***Applicazione del test di avidità*** su tutti i campioni provenienti da soggetti risultati per la prima volta positivi al test HIV (test di primo livello + test di conferma). Questo primo punto deriva dal fatto che una *datazione* dell'infezione potrebbe essere estremamente utile sia per scopi *epidemiologici* (conoscere l'incidenza delle nuove infezioni, i gruppi di popolazione maggiormente colpiti) sia per scopi di *prevenzione* (adattare gli interventi di comunicazione, di screening e le misure preventive all'epidemiologia locale) sia per scopi *clinici* (individuazione dei partner recenti, informazione sulla trasmissione di virus farmaco resistenti, etc).
- ***caratterizzazione del ceppo virale*** mediante genotipizzazione molecolare al fine di monitorare nel territorio regionale l'emergenza di nuovi ceppi mediante lo screening genetico¹ di varianti non-B di HIV-1 responsabili di nuove infezioni (soggetti in fase acuta)

Come mostrato di seguito abbiamo potuto verificare la presenza di 110 infezioni da HIV provenienti da soggetti, il cui siero presentava anticorpi con livelli bassi di avidità anticorpale: l'età media era di circa 35 anni e la maggior parte dei soggetti esaminati erano di genere maschile.

I soggetti che avevano acquisito una infezione nei 6 mesi precedenti al test presentavano livelli di CD4 significativamente superiore rispetto ai soggetti che avevano acquisito l'infezione in tempi precedenti. La presenza di virus replicante (HIV RNA), invece, non presenta differenze significative nei due gruppi oggetto di studio.

¹ La variabilità genetica, caratteristica intrinseca di HIV-1, ha infatti determinato la comparsa di ceppi "varianti", [9 sottotipi (A-K) e di diverse forme ricombinanti (CRFs)], in grado di condizionare sia il decorso dell'infezione sia il tempo di sopravvivenza dei soggetti infetti da HIV-1, sia le differenze specialmente cliniche osservate nella progressione della malattia, e con evidenti ripercussioni a livello di diagnosi e di terapia antiretrovirale.

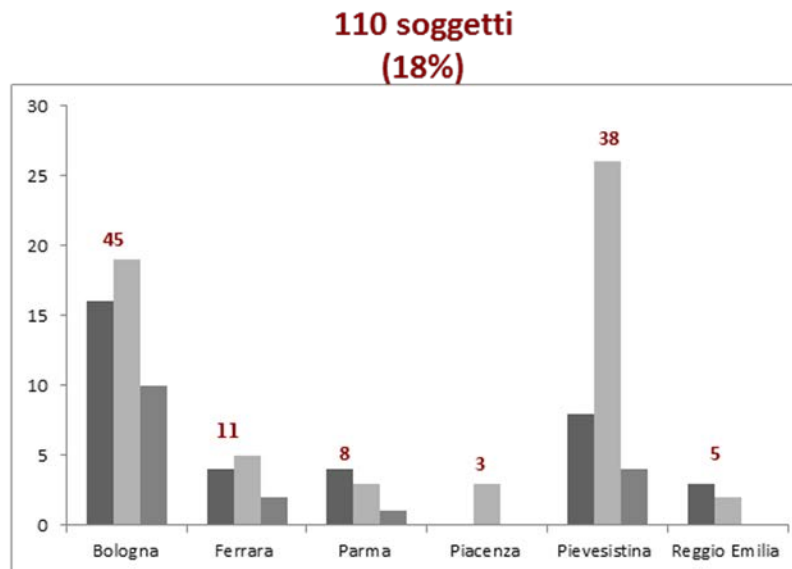
Emilia Romagna maggio 2013 - maggio 2015 24 mesi



Progetto Regione Emilia Romagna 011831 RE4: Progetto di formazione in Virologia: Il virus dell'immunodeficienza acquisita: incidenza e caratterizzazione delle nuove diagnosi in Emilia Romagna

I centri che hanno contribuito sono stati Bologna (45 campioni) Pievesestina (38 campioni), Ferrara (11 campioni) Parma (8 campioni) Reggio Emilia (5 campioni) e Reggio Emilia (3 campioni)

Infezioni recenti provenienti dai vari centri che hanno aderito al progetto



Infine è iniziata la caratterizzazione genotipica dei ceppi. A tale proposito pochi centri stanno aderendo all'iniziativa.

I primi risultati ottenuti sono comunque relativi ai centri di Bologna e di Pievesestina e sembrano evidenziare una circolazione di ceppi virali differenti, con un sottotipo B prevalente nella zona di Bologna e sottotipi non B e ricombinati a Pievesestina.

Ulteriori dati relativi a una decina di campioni pervenuti molto recentemente sono in corso.

Progetto regione 2015

Progetto Regione Emilia Romagna 011831 RE4: Progetto di formazione in Virologia: Il virus dell'immunodeficienza acquisita: incidenza e caratterizzazione delle nuove diagnosi in Emilia Romagna

		N Totale	Bologna		Pievesestina	
determinazione plasmatica di sottotipo		31	20		11	
Sottotipo B	Infezioni recenti	19	15	4	4	
	Infezione pregresse			11		4
Sottotipo NON B	Infezioni recenti	6	3 Sottotipo G, F1, A	1	3 Sottotipo F1	
	Infezione pregresse			2		3
Forme ricombinanti	Infezioni recenti	6	2 CRF-06 CPX	1	4 CRF36	
	Infezione pregresse			1		4